

CENTRIA SRL

Sede legale: Via I. Cocchi, 14 – 52100 AREZZO (AR)

Sede amministrativa: Viale Toselli, 9/A – 53100 SIENA (SI)

Sede amministrativa: Via U. Panziera, 16 – 59100 PRATO (PO)

Capitale sociale € 180.000.000 i.v.

C.F., P. Iva e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo: 02166820510 – R.E.A. n. 166736

BILANCIO AL 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016

ATTIVO		31/12/2016	31/12/2015
B)	IMMOBILIZZAZIONI:		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1) costi di impianto e di ampliamento	1.018.727	1.260.607
	2) costi di sviluppo		
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	417.708	746.797
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	550.000	
	7) altre	1.672.336	1.985.353
	Totale	3.658.771	3.992.757
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1) terreni e fabbricati	1.099.852	1.418.020
	2) impianti e macchinario	342.336.586	346.921.097
	3) attrezzature industriali e commerciali	19.739.644	15.112.822
	4) altri beni	242.053	254.774
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	260.894	334.447
	Totale	363.679.029	364.041.160
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	2) Crediti:		
			Esigibili entro l'esercizio successivo
			31-dic-2016 31-dic-2015
d bis)	verso altri	92.422	11.152
	Totale	92.422	11.152
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		367.430.222	368.045.069
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	RIMANENZE		
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.326.951	2.669.859
	Totale	2.326.951	2.669.859
II	CREDITI		
			Esigibili oltre l'esercizio successivo
			31-dic-2016 31-dic-2015
	1) verso clienti	7.953.212	7.520.737
	4) verso controllanti	1.531.669	2.556.204
	5) verso imprese sottoposte al controllo della controllante	13.330.274	13.026.603
5bis)	crediti tributari	1.038.889	381.447
5ter)	imposte anticipate	8.100.741	7.252.537
5 quater)	verso altri	40.639	13.127.524
	Totale	40.639	45.082.309
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
	4) altre partecipazioni		5.000.000
	7) attività fin.rie per la gestione accentrata della tesoreria	13.770.008	23.836.974
	Totale	13.770.008	28.836.974
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1) depositi bancari e postali	5.678.021	15.249.830
	Totale	5.678.021	15.249.830
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		66.857.289	91.030.167
D)	RATEI E RISCONTI:		
	ratei e risconti attivi	451.777	614.145
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		451.777	614.145
TOTALE ATTIVO		434.739.288	459.689.381

PASSIVO		31/12/2016	31/12/2015
A)	PATRIMONIO NETTO:		
I	Capitale sociale	180.000.000	180.000.000
II	Riserve sovrapprezzo azioni	10.510.000	10.510.000
IV	Riserva legale	2.306.737	809.606
VI	Altre riserve		
	- Riserva straordinaria	1.827.991	15.382.506
VII	Riserva per operaz. di cop. dei flussi fin.ri attesi	-211.690	-294.782
VIII	Utili (Perdite) portate a nuovo	-2.007	-2.007
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	3.037.974	29.942.616
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		197.469.005	236.347.939
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI:		
	2) per imposte	46.338.098	50.518.580
	3) strumenti finanziari derivati passivi	278.540	387.871
	4) altri	4.645.288	4.470.288
FONDO PER RISCHI E ONERI (B)		51.261.926	55.376.739
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.922.382	2.916.672
D)	DEBITI:	Esigibili oltre l'esercizio successivo	
		31-dic-2016	31-dic-2015
	4) debiti verso banche	31.831.658	59.244.964
	6) acconti		
	7) debiti verso fornitori		
	11) debiti verso controllanti	6.930.000	8.910.000
	11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante		
	12) debiti tributari		
	13) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		
	14) altri debiti		
	verso imprese consociate		
TOTALE DEBITI (D)		38.761.658	68.154.964
E)	RATEI E RISCONTI		
	ratei e risconti passivi	30.179.310	27.316.955
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		30.179.310	27.316.955
TOTALE PASSIVO		434.739.288	459.689.381

Conto economico al 31 DICEMBRE 2016

		31/12/2016	31/12/2015
A)	(+) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	60.986.377	71.155.479
4)	INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	12.996.540	11.506.620
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI		
	- Altri ricavi e proventi	16.123.250	46.456.574
	- Contributi in conto esercizio	776.117	688.444
	Totale altri ricavi e proventi	16.899.367	47.145.018
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		90.882.284	129.807.117
B)	(-) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	-6.659.496	-8.251.226
7)	PER SERVIZI	-16.250.599	-16.333.633
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	-8.568.533	-12.819.811
9)	PER IL PERSONALE		
	a) salari e stipendi	-8.040.780	-8.596.729
	b) oneri sociali	-2.762.488	-3.016.845
	c) trattamento di fine rapporto	-515.956	-557.332
	d) trattamento di quiescenza e simili		
	e) altri costi	-22.029	-26.880
	Totale spese per il personale	-11.341.253	-12.197.786
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
	a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	-2.118.631	-1.674.170
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-14.330.680	-15.062.212
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-441.346	-104.559
	Totale ammortamenti e svalutazioni	-16.890.657	-16.840.941
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-342.908	-657.350
12)	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	-175.000	-3.195.703
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-23.584.907	-18.626.321
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		-83.813.353	-88.922.771
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		7.068.931	40.884.346
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15)	(+) proventi da partecipazioni:		
	d) in imprese sottoposte al controllo della controllante		403.235
16)	(+) altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- verso terzi	360.616	133.202
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:		
	c) verso imprese controllanti	-43.110	-478.506
	d) verso altri	-2.364.968	-3.197.748
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16+17)		-2.047.462	-3.139.817
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)			
Risultato prima delle imposte		5.021.469	37.744.529
20)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:		
	a) correnti	-7.080.193	-10.632.932
	b) imposte relative a esercizi precedenti	41.773	-20.400
	c) differite	5.054.925	2.851.419
Totale imposte sul reddito		-1.983.495	-7.801.913
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.037.974	29.942.616

RENDICONTO FINANZIARIO

<u>Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</u>	2016	2015	VARIAZIONE
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 3.037.974	€ 29.942.616	-€ 26.904.642
Imposte sul reddito	€ 1.983.495	€ 7.801.913	-€ 5.818.418
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 2.047.462	€ 3.139.817	-€ 1.092.355
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 729.481	-€ 39.310.448	€ 40.039.929
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 7.798.412	€ 1.573.898	€ 6.224.514
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	€ 690.956	€ 607.332	€ 83.624
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 16.449.311	€ 16.736.382	-€ 287.071
Svalutazioni per perdite durevoli di valore			
Altre rettifiche per elementi non monetari			
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 24.938.679	€ 18.917.612	€ 6.021.067
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 342.908	€ 657.350	-€ 314.442
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 432.475	€ 2.546.978	-€ 2.979.453
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 11.082.126	-€ 8.660.559	-€ 2.421.567
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 162.368	-€ 66.071	€ 228.439
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 2.862.354	-€ 3.120.022	€ 5.982.376
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 37.234.838	-€ 75.585.812	€ 112.820.650
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 54.026.546	-€ 65.310.524	€ 119.337.070
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	-€ 2.047.462	-€ 3.139.817	€ 1.092.355
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 4.822.041	-€ 7.776.258	€ 2.954.217
Dividendi incassati			
Utilizzo dei fondi	€ 2.468.720	-€ 1.680.045	€ 4.148.765
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 49.625.763	-€ 77.906.644	€ 127.532.407
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	€ 49.625.763	-€ 77.906.644	€ 127.532.407
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	-€ 14.698.028	€ 78.815.852	-€ 93.513.880
(Investimenti)	-€ 16.126.457	-€ 12.014.728	-€ 4.111.729
Valore contabile disinvestimenti	€ 1.428.429	€ 51.219.788	-€ 49.791.359
Plusvalenze		€ 39.515.969	-€ 39.515.969
(Minusvalenze)		-€ 205.521	€ 205.521
Altri movimenti non finanziari		€ 300.344	-€ 300.344
Immobilizzazioni immateriali	-€ 1.784.645	-€ 918.694	-€ 865.951
(Investimenti)	€ 1.784.645	€ 918.694	€ 865.951
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 81.270	-€ 2.084	-€ 79.186
(Investimenti)	€ 81.270	€ 2.084	€ 79.186
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 5.040.639	-€ 2.021	€ 5.042.660
(Investimenti)	€ 0	€ 2.021	-€ 2.021
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 11.523.304	€ 77.893.053	-€ 89.416.357
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 2.739.041	€ 4.834.201	-€ 2.095.160
Accensione finanziamenti	€ 17.000.000	€ 0	€ 17.000.000
Rimborso finanziamenti	-€ 44.413.308	-€ 21.204.234	-€ 23.209.074
Mezzi propri			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 23.000.000	€ 0	-€ 23.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 47.674.267	-€ 16.370.033	-€ 31.304.234
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 9.571.809	-€ 16.383.624	€ 6.811.815
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 15.249.830	€ 31.633.454	-€ 16.383.624
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 5.678.021	€ 15.249.830	-€ 9.571.809

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Silvano Stanganini

Centria S.r.l.

Sede legale: Via I. Cocchi, 14 – 52100 AREZZO (AR)

Sede amministrativa: Viale Toselli, 9/A – 53100 SIENA (SI)

Sede amministrativa: Via U. Panziera, 16 – 59100 PRATO (PO)

Capitale sociale € 180.000.000 i.v.

C.F., P. Iva e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo: 0216682510 – R.E.A. n. 166736

Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2016

Premessa

La società è stata costituita in forma di Società a responsabilità limitata in data 22 ottobre 2013 con atto stipulato dal Notaio Renato D'Ambra registrato a Prato al numero 50666.

Nel corso dell'esercizio 2012 venne dato inizio ad un ampio progetto di ristrutturazione societaria ed aziendale che aveva coinvolto, fra l'altro, le società di distribuzione Estra Reti Gas Srl e Estra Gpl Srl, per le quali era stato approvato dalle assemblee societarie il progetto di fusione per incorporazione delle società controllate nella società controllante Estra Spa, con decorrenza dal giorno 14/11/2012 ed efficacia retroattiva, a fini contabili, dal 01/01/2012.

Il citato processo di ristrutturazione si è concluso nell'esercizio 2013 con la costituzione, in data 22/10/2013, di Centria Srl con capitale sociale iniziale di Euro 10.000 interamente sottoscritto da Estra Spa ed il successivo conferimento in aumento di capitale sociale deliberato da Estra Spa con Assemblea straordinaria del 18/12/2013 ed efficacia dal 01/01/2014, del ramo di azienda dell'insieme delle attività e servizi svolti nel settore della distribuzione di gas naturale e nella distribuzione e vendita del gpl, comprensivo della proprietà delle dotazioni strutturali.

Il ramo d'azienda è stato oggetto di valutazione peritale ai sensi del 2465 c.c. e l'operazione di conferimento è stata effettuata in neutralità fiscale ai sensi del disposto dell'art. 176 Tuir.

La valutazione ha determinato il patrimonio netto del ramo d'azienda in Euro 190.500 migliaia come di seguito rappresentato:

Ramo aziendale (€/000)			
Attività		Passività	
Immobilizzazioni immateriali	14.211	Altri fondi rischi e oneri	1.520
Immobilizzazioni materiali	415.760	T.f.r.	3.702
Immobilizzazioni finanziarie	5.416	Debiti finanziari	120.031
Crediti	8.145	Altri debiti e risconti passivi	56.436
Disponibilità liquide	657	Imposte differite	72.000
Ratei e risconti	0	Ramo netto	190.500
Totale Attività	444.189	Totale P. N. e Passività	444.189

Sulla base di tale valore di conferimento, il capitale sociale di Centria Srl è stato aumentato da Euro 10.000 ad Euro 180.000.000, con un sovrapprezzo azioni pari ad Euro 10.510.000.

Attività svolta

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e, nello specifico, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., si forniscono le seguenti informazioni ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 presenta un utile netto di euro 3.037.974.

La società, nel corso dell'esercizio 2016, ha svolto quale attività prevalente quella di distribuzione e misura di gas naturale, distribuzione e commercializzazione di GPL, gestione degli impianti e delle reti di adduzione e distribuzione.

Quanto alla natura dell'attività dell'impresa ed ai rapporti con le Parti correlate e con imprese controllate e collegate si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

1. Acquisto della rete di distribuzione di proprietà del Comune di Offida

In data 11/04/2016, a seguito di aggiudicazione definitiva di asta pubblica, Centria ha acquistato dal Comune di Offida la proprietà della rete di distribuzione situata in tale comune, in provincia di Ascoli Piceno, composta da tutti i beni mobili e immobili costituenti gli impianti di distribuzione di gas naturale.

Il prezzo pagato è stato di Euro 2.907.760.

Considerato che il servizio di gestione e distribuzione del gas naturale nel Comune di Offida era in capo alla società Energie Offida Srl, Centria è stata immessa dal Comune nel possesso legale e nella titolarità della rete, rimanendo la Energie Offida titolare della gestione e subentrando Centria, in luogo del Comune, nel contratto di servizio in essere tra il Comune di Offida ed detta società.

Sono stati acquistati circa 48,5 km di rete e 2.346 pdr.

Di seguito si riporta il valore contabile netto dei singoli beni costituenti l'impianto acquistato e che sono confluiti nei valori patrimoniali di Centria, evidenziando separatamente il valore dei contributi:

Acquisto impianto di distribuzione del Comune di Offida			
Attività		Passività	
Terreni	33.916	Contributi rete	572.374
Fabbricati	40.074	Contributi allacci	298.307
Condotte	3.169.154	Altri contributi	68.400
Allacciamenti	585.805		
Cabine	12.966		
Misuratori	4926		
		Totale contributi	939.081
Totale Cespiti	3.846.841	Valore impianto	2.907.760

Si precisa che, contabilmente, sul valore dei beni acquistati sono poi state capitalizzate anche le spese notarili.

2. Cessione a Toscana Energia degli immobili siti nel Comune di Prato e procedimenti in corso

Nell'anno 2015, a seguito di gara indetta con bando del 29/03/2011 dal Comune di Prato per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione di gas naturale nel territorio di detto Comune per la durata di 12 anni, e a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 2085 del 20/08/2012, Centria ha ceduto in data 31/08/2015 l'impianto di distribuzione di gas naturale sito nel Comune di Prato a Toscana Energia.

Nell'anno 2016 è stato completato detto passaggio anche in relazione alla proprietà dei beni immobili (terreni e fabbricati), il cui possesso era già stato trasferito a Toscana Energia il 31/08/2015 e che sono stati ceduti con atto del 14/04/2016 (era stato stipulato sempre il 31/08/2015 contratto preliminare di trasferimento di diritti immobiliari e a garanzia del quale era stata rilasciata fidejussione per euro 801.132).

Tale cessione ha comportato per Centria una plusvalenza di euro 444.823, iscritta tra le poste di conto economico del 2016.

Ad oggi Centria ha sollevato contestazioni circa l'importo che le è stato riconosciuto nel 2015 per i beni ceduti a Toscana Energia, tramite ricorso amministrativo dinanzi al TAR, in quanto ritiene di aver diritto ad un maggior rimborso che tuttavia, in ossequio al principio di prudenza, non è stato considerato in Bilancio, visto anche che il procedimento è tutt'ora in corso e non se ne conoscono gli esiti.

L'importo richiesto è pari alla differenza tra quanto indicato in sede di gara (euro 90.500.000) e la minor somma successivamente riconosciuta dal Comune di Prato (euro 80.903.284), oltre alla differenza tra quanto richiesto e quanto riconosciuto per gli investimenti sull'impianto eseguiti nel periodo 01/07/2011 – 31/08/2015, per un totale di euro 9.612.544,80, oltre accessori.

Anche Toscana Energia ha avanzato diverse rive, alcune delle quali, con comunicazione del 30 Marzo 2016, sono state accolte da parte del Comune di Prato, che ha richiesto a Centria il pagamento in favore della stessa Toscana Energia della somma di euro 1.741.902 per pretesi difetti e carenze dell'impianto consegnato.

Anche su questo aspetto è in corso il giudizio di fronte al Tribunale di Prato.

In ogni caso, sia per quanto già riconosciuto a Toscana Energia da parte del Comune di Prato, sia per le altre contestazioni, era stato effettuato nell'anno 2015 un accantonamento prudenziale a fondo rischi.

3. Conferimento di ramo d'azienda ad Estra Clima

In data 29/09/2016 è stato sottoscritto l'atto di conferimento di ramo d'azienda da Centria in Estra Clima, ramo composto da 19 impianti fotovoltaici e da una cessione di crediti futuri v/GSE relativi ad un impianto fotovoltaico, oltre ad altre poste contabili.

Il valore netto del ramo conferito è stato valutato in euro 1.738.000. A seguito di tale atto, Centria ha ricevuto una partecipazione in Estra Clima del 39,43%, partecipazione ceduta ad Estra con atto del 15/12/2016.

Di seguito si riporta una sintetica composizione del ramo oggetto di conferimento:

Conferimento ramo d'azienda Centria in Estra Clima			
Attività		Passività	
Valore netto n. 19 impianti fotov.	1.056.128	Debiti v/Fornitori	11.798
Crediti v/GSE (<i>impianto Arezzo Fiere</i>)	700.750	Fondo rischi da perizia	7.080
		Valore netto ramo	1.738.000
Totale Attivo	1.756.878	Totale Passivo	1.756.878

4. Accordo ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012

In data 29 maggio 2014 Estra Spa, per tutto il gruppo, ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un accordo quadro di cosiddetto "prepensionamento", inerente l'utilizzo dello strumento introdotto dalla Legge 92/2012 (art. 4 – commi da 1 a 7ter) per incentivare l'esodo dei lavoratori più anziani e, precisamente, quelli che maturano nell'arco di quattro anni il diritto a pensione.

Ciascuna società, verificate e validate le richieste dei dipendenti, procederà annualmente alla stipula con le Organizzazioni Sindacali aziendali facenti parte della R.S.U. dell'accordo attuativo del citato art. 4, secondo quanto stabilito nell'accordo quadro in principio citato.

In base all'accordo sottoscritto nell'anno 2014, sono cessati nel corso del 2015 n. 7 dipendenti, per i quali sono in corso le misure previste dalla citata norma e, pertanto, si sono realizzati anche nell'esercizio 2016 pagamenti di quanto accantonato nell'esercizio precedente.

5. Adesione al consolidato fiscale

La capogruppo Estra spa ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del DPR n. 917/86. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

Si ricorda che il "perimetro di consolidamento" è stato allargato, già dall'esercizio 2014, anche a Centria Srl, per il triennio 2014/2016.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

1. Conferimento da Energie Offida Srl

In data 27/12/2016, con efficacia dal 1° gennaio 2017, è stato deliberato l'aumento di capitale sociale per euro 622.334, con emissione di una nuova quota di tale valore offerta in sottoscrizione alla società Energie Offida Srl, liberata per detto valore nominale più sovrapprezzo di euro 447.893,50 (e così complessivamente per un controvalore di euro 1.070.227,50) mediante conferimento in natura del ramo d'azienda relativo alla rete ed impianti di distribuzione di gas naturale situato nel territorio del Comune di Offida.

Pertanto, dal 1° gennaio 2017, il capitale sociale di Centria è pari ad euro 180.622.334, più un sovrapprezzo totale di euro 10.957.893,50, con una partecipazione di Estra per il 99,66% e di Energie Offida per lo 0,34%.

Il ramo oggetto di conferimento è stato oggetto di perizia ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 c.c. con riferimento alla data del 30/06/2016, giurata il 18 novembre 2016.

Tale perizia, oltre ed evidenziare un valore del ramo conferito pari ad euro 1.070.227,50, attesta anche che dalla data del 30/06/2016 alla data del 18/11/2016 non sono intervenute significative variazioni nei valori del ramo oggetto del conferimento.

Pertanto Centria, dal 1° gennaio 2017, ha acquisito la proprietà di ulteriori 16 Km di rete e 543 pdr nel Comune di Offida, oltre al passaggio di 4 unità di personale dipendente, ed è divenuta anche gestore, oltre che proprietaria della rete, del servizio di distribuzione di gas naturale in detto Comune.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Crediti	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Le modifiche apportate hanno determinato la necessità di effettuare alcune riclassificazioni sia di poste di Stato Patrimoniale che di Conto Economico, oltre che di adottare diverse modalità di valutazione.

In particolare, le novità di effettivo impatto per il bilancio della nostra società sono state le seguenti:

- il valore (fair value) degli strumenti finanziari derivati è stato recepito negli schemi di Bilancio;
- sono stati eliminati i conti d'ordine;
- la parte straordinaria di conto economico è stata eliminata e i proventi ed oneri di natura straordinaria sono stati contabilizzati nelle classi opportune, a seconda della natura dei singoli proventi ed oneri;
- sono esposti in modo separato i crediti/debiti e i proventi finanziari verso imprese sottoposte al controllo della controllante;
- in generale, sono stati adeguati gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

L'introduzione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti non ha comportato modifiche in quanto le poste che non avevano esaurito i loro effetti al 31/12/2015 continuano ad essere valutate secondo i vecchi principi, così come tutte quelle poste per le quali l'applicazione del criterio del costo ammortizzato produrrebbe effetti irrilevanti.

A soli fini informativi e comparativi, il bilancio dell'esercizio 2015 è stato adattato ai nuovi criteri e le novità sono state esposte come se fossero state da sempre applicate (secondo quanto indicato nell'OIC 29).

In merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
ATTIVO CIRCOLANTE				
Crediti				
Crediti v/controlianti	26.393.178	-23.836.974		2.556.204
crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante		13.026.603		13.026.603
crediti v/altri	26.562.579	-13.026.603		13.535.976
Attività fin.rie che non costituiscono immobilizzazioni				
Attività fin.rie per la gestione accentrata della tesoreria		23.836.974		23.836.974
PATRIMONIO NETTO				
Riserva per op. di cop. dei flussi fin.ri attesi			-294.782	-294.782
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Per imposte	43.359.132		-93.089	43.266.043
Strumenti finanziari derivati passivi			387.871	387.871
DEBITI				
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		273.866		273.866
debiti v/altri	7.061.854	-273.866		6.787.988
Conto economico				
Altri ricavi e proventi vari	7.564.912	39.580.106		47.145.018
Accantonamenti per rischi		3.145.703		3.145.703
Oneri diversi di gestione	18.104.599	521.722		18.626.321
Salari e stipendi				
Imposte relative ad anni precedenti		20.400		20.400
proventi e oneri di natura straordinaria	35.892.281	-35.892.281		
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Patrimonio netto 31/12/2015	236.642.721			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	236.347.939			

Nella nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni in tema di analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto, della loro origine e classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 C.c., e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (articolo 2423, comma 3, C.C.). La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il Bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 213/98.

Criteri di valutazione e classificazione

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e integrati da documenti redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità che ha integrato e modificato i suddetti principi contabili.

I criteri utilizzati nell'esercizio appena chiuso tengono conto, come già spiegato, delle novità introdotte dal D. Lgs 139/2015. Per tutte le altre valutazioni non interessate da modifiche, i criteri adottati non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteria di valutazione adottati per la redazione del bilancio in osservanza dell'art. 2426 C.c.**Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto o di conferimento da parte dei soci, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come successivamente dettagliato.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni; i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto ed è completamente ammortizzato.

Tra i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno trovano allocazione i costi ad utilità pluriennale relativi al software e sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

La voce "Altre" include le migliorie apportate su beni di terzi e le spese sostenute per concessioni. L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento dai soci e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni e fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

In riferimento agli investimenti realizzati in regime concessorio, l'ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%, tenuto conto che l'applicazione dell'aliquote su base pro-rata temporis non avrebbe comportato ammortamenti a carico dell'esercizio significativamente diversi.

Alcune immobilizzazioni, per la loro modesta entità, non vengono assoggettate ad ammortamento, ma vengono direttamente imputate a spese dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile, della produttività o della sicurezza del cespite sono portati ad incremento del valore dello stesso, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Ove la loro concessione sia successiva all'inizio dell'ammortamento, la parte correlata agli ammortamenti già imputati a conto economico viene iscritta tra i proventi straordinari.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, determinate sulla base della stima della vita utile residua dei cespiti, sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – DETTAGLIO ALIQUOTE	% di ammort. o vita utile
terreni e fabbricati	
- terreni	Non ammortizzati
- fabbricati industriali	2%
- costruzioni leggere	10 anni
impianti e macchinario	
- serbatoi gas metano	20 anni
- impianti per teleoperazioni generali	20 anni
- stazioni di compressione e pompaggio	20 anni
- centrali termoelettriche	5%
- reti urbane	50 anni
- allacciamenti	40 anni
- impianti fotovoltaici	9%
attrezzature industriali e commerciali	
- attrezzature lavori e officina	10%
- misuratori tradizionali	20 anni
- misuratori elettronici	15 anni
- concentratori	15 anni
altri beni	
- mobili d'ufficio e arredi	12%
- macchine elettroniche	20%
- automezzi trasporto	20%
- autoveicoli	25%
altri beni in concessione	Durata convenzione

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, in proporzione allo stato avanzamento dei lavori, tenendo conto di tutti i rischi contrattuali prevedibili.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi (in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato).

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Estra Spa. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling, classificato nell'apposita voce delle attività finanziarie, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la stessa.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi. Conseguentemente gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica ed accessoria sono iscritti prioritariamente tra le voci della classe B del conto economico, diversi dalla voce B12 e B13. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti tra le voci della classe C del conto economico.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Strumenti finanziari derivati

La Società ha in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio-lungo termine.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b. sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la società acquisisce i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per l'eventuale componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

Nel caso della nostra Società, le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto, nell'apposita riserva, in quanto risulta verificata la sussistenza della copertura.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri in quanto presentano fair value negativo.

Le previsioni contenute nel principio contabile sugli strumenti finanziari derivati sono state applicate retrospettivamente a fini comparativi e questo ha inciso sul Patrimonio netto dell'anno 2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In seguito all'entrata in vigore della legge 296 del 27 dicembre 2006, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 nelle società conferenti è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, secondo le modalità di scelta esercitate dal lavoratore.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'eventuale applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato).

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento dei ricavi

I componenti positivi e negativi di reddito sono considerati per competenza, cioè indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati al 31/12 anche se divenuti noti successivamente.

La delibera 367/14/R/gas e s.m.i. ha introdotto la nuova regolazione tariffaria per il periodo 2014-2019 approvando la "RTDG 2014-2019" e con esso il periodo di applicazione delle disposizioni contenute nel testo unico della regolamentazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per i sei anni 2014-2019.

Esso prevede (come la precedente regolazione) l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale definita per i 6 macro ambiti nazionali. Parimenti è prevista una determinazione della c.d. tariffa di riferimento propria del gestore che viene approvata in due tempi e che rappresenta i costi sostenuti propri e specifici di ogni gestore. La tariffa di riferimento è formata da diverse componenti di cui una parte parametriche che rappresentano i costi medi nazionali riconosciuti (costi operativi e investimenti centralizzati) e una parte direttamente rappresentativa dei costi di investimento sostenuti dal singolo distributore (investimenti di località in distribuzione, misura, concentratori e centralizzati di telelettura).

A partire dai ricavi realizzati dal gestore con l'applicazione della tariffa obbligatoria, viene utilizzato un complesso meccanismo di perequazione per attribuire a ciascun distributore i ricavi (vincoli) determinati dall'applicazione della sua tariffa di riferimento e rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione.

Il vincolo dei ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento per il numero dei clienti attivi al 31/12 nell'esercizio t-2 per la parte investimenti non parametrici e per i clienti medi dell'anno di esercizio t (NUAeff) per la parte parametrica della tariffa di riferimento.

Le nostre tariffe definitive di riferimento 2016 sono state approvate sulla base degli investimenti consuntivi 2015 con delibera aeggsi 16 marzo 2017 145/2017/R/gas.

Il DLgs n. 164/00 relativo alla liberalizzazione del mercato gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello svolgimento delle fonti rinnovabili. A fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti TEE, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministeri dell'Ambiente e delle politiche Agricole e Forestali, ha emanato il DM 28/12/2012, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali nel periodo 2013-2016, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

Per l'anno 2016 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Centria Srl è stato di 109.216 TEE al quale la Società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di TEE e transazioni bilaterali, entro maggio dell'anno successivo.

Riguardo la contabilizzazione dei TEE, si opera rilevando i crediti verso l'AEEG limitatamente alla valorizzazione dei titoli presenti in portafoglio alla data di riferimento.

Un fondo rischi TEE è eventualmente costituito a fronte del rischio di oneri derivanti dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei TEE sul mercato ed il ricavo realizzabile dalla cessione all'Autorità al fine di rispettare gli oneri normativi.

La divisione GPL di Centria è concessionaria del servizio di distribuzione e vendita di gas GPL in 48 Comuni, compresi in 6 Province (Arezzo, Firenze, Grosseto, Siena, Rimini e Rieti) e distribuiti su 3 Regioni dell'Italia centrale (Emilia Romagna, Lazio, Toscana). La Divisione GPL opera in particolare nei Comuni Soci di Intesa Spa (Comuni dell'Area senese, ricadenti nelle Province di Grosseto e Siena), nei Comuni Soci di Consiag Spa (Comuni dell'Area pratese, ricadenti nella Provincia di Firenze) e nei Comuni Soci di Coingas Spa, ricadenti nella Provincia di Arezzo.

Le tariffe del gpl, a partire dal 2014, sono state determinate da AEEGSI con delibera 633/13 solo per i comuni con pdr attivi maggiori di 300, per cui la regolazione tariffaria è presente solo per i 5 comuni con più di 300 PDR. Per il resto dei comuni il Cda di Centria ha comunque deciso di estendere le medesime tariffe applicate ai 5 comuni regolati. Per il 2016 è stato confermato e rafforzato lo sconto iniziato nel 2014 per regolarità pagamenti, con lo scopo di migliorare la competitività del servizio e al tempo stesso favorire la regolarità di pagamento dei clienti.

I contributi d'esercizio quali quelli di allacciamento ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza e nell'ammontare, a condizione che l'allacciamento sia realizzato nell'esercizio; in caso contrario i contributi vengono riscontati e attribuiti a conto economico nell'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica e sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Extra Spa ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio. Diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti. Il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Rendiconto Finanziario

I flussi finanziari esposti all'interno del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

La "gestione reddituale" comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

L'attività "di investimento" comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

L'attività "di finanziamento" comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi delle voci di bilancio

Stato patrimoniale - Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

	31/12/2016			31/12/2015		
	Costo storico	(Ammortamenti)	Valore netto	Costo storico	(Ammortamenti)	Valore netto
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.686.609	-1.667.882	1.018.727	1.699.666	-439.059	1.260.607
3) Diritti di brevetto ind. e di utilizzo di opere dell'ing.	4.521.029	-4.103.321	417.708	3.946.634	-3.199.837	746.797
5) Avviamento	874.795	-874.795		874.795	-874.795	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	550.000		550.000			
7) Altre	3.874.012	-2.201.676	1.672.336	3.863.611	-1.878.258	1.985.353
Totale	12.506.445	-8.847.674	3.658.771	10.384.706	-6.391.949	3.992.757

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i movimenti intercorsi nell'esercizio:

	SALDO 31/12/2015	Incrementi	Ammortamento	SALDO 31/12/2016
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.260.607	771.041	-1.012.921	1.018.727
3) Diritti di brevetto ind. e di utilizzo di opere dell'ing.	746.797	453.203	-782.292	417.708
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		550.000		550.000
7) Altre	1.985.353	10.400	-323.417	1.672.336
	3.992.757	1.784.645	-2.118.631	3.658.771

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
1) Costi di impianto e di ampliamento				
Spese di costituzione società	11.610	17.416	-5.806	-33,34%
Altre (capitalizzazioni spese per future gare)	1.007.117	1.243.192	-236.075	-18,99%
Totale	1.018.727	1.260.607	-241.880	-19,19%

I costi di impianto e di ampliamento sono formati per € 11.610 (saldo al 31.12.2016) dalle spese sostenute per la costituzione di Centria, mentre gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio 2016 si riferiscono alla capitalizzazione delle ore di formazione del personale e alle prestazioni professionali per accrescimento della capacità operativa in vista delle prossime gare che interesseranno il settore della distribuzione di gas naturale.

Nei diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno si trova contabilizzato, per un costo storico di € 1.085.325 (benché completamente ammortizzato), il software per il funzionamento del sistema acquisizione centrale SAC. Tutta la restante parte, invece, è relativa ai software gestionali utilizzati nell'attività ordinaria.

Le immobilizzazioni in corso, di valore pari ad € 550.000, riguardano costi sostenuti nel 2016 in vista delle future gare d'ambito (di natura diversa da quelli contabilizzati nei costi di ampliamento, in quanto trattasi di costi per progetti e attività preliminari propedeutici alla futura partecipazione a dette gare).

Le “altre immobilizzazioni immateriali”, infine, sono composte pressochè interamente da spese per concessioni e gare nel Comune di Follonica.

Sulla base delle analisi svolte sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni immateriali, non sono emersi indicatori di perdite durevoli alla data di chiusura dell’esercizio.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

VALORI NETTI	SALDO 31/12/2015	Incrementi	Entrate in esercizio	Ammortamenti	Decrementi	SALDO 31/12/2016
terreni e fabbricati						
- terreni	223.875	34.796				258.671
- terreni gpl	162.355					162.355
- fabbricati industriali	1.031.335	41.114		-37.769	-355.854	678.827
- costruzioni leggere	455				-455	
- costruzioni leggere gpl						
	1.418.020	75.910		-37.769	-356.309	1.099.853
impianti e macchinario						
- impianti teleoperazioni	1.432.472	177.704		-101.713		1.508.464
- reti urbane gas metano	259.802.646	5.654.359	313.126	-8.937.795	-66.130	256.766.206
- stazioni di compressione e pompaggio	3.986.630	194.779	600	-363.775		3.818.234
- impianti fotovoltaici	1.145.432	622		-89.926	-1.056.128	
- allacciamenti gas metano	71.786.735	2.938.118		-2.956.637	-99	71.768.117
- impianti teleoperazioni gpl	16.908			-9.659		7.250
- allacciamenti gpl	413.218	22.799		-14.264		421.752
- reti urbane gpl	7.409.121			-201.109		7.208.012
- serbatoi gpl	927.936			-89.383		838.552
	346.921.097	8.988.381	313.726	-12.764.261	-1.122.356	342.336.586
attrezzature industr. e commerciali						
- attrezzature	421.928	51.455		-86.650	-12.111	374.621
- misuratori	6.152.957	133.148		-530.984	-420.788	5.334.332
- misuratori elettronici gas metano	8.210.897	6.530.092		-794.987	-227.962	13.718.040
- concentratori	292.616	15.082		-23.501		284.198
- misuratori gpl	34.423	1.941		-7.910		28.454
	15.112.822	6.731.717		-1.444.033	-660.862	19.739.644
altri beni						
- mobili, macchine ufficio ordinarie	11.801	2.360		-3.029	-615	10.517
- macchine elettroniche & elettrotecniche	204.104	71.925		-60.098		215.931
- autovetture e autocarri	33.622			-16.457	-1.775	15.390
<u>Beni in concessione</u>						
- reti in concessione	2.322			-2.322		
- allacciamenti in concessione						
- telecontrollo in concessione	2.926			-2.710		215
	254.774	74.285		-84.617	-2.390	242.053
immobilizzazioni in corso e acconti						
- immobilizzazioni in corso	334.447	256.164	-313.726		-15.991	260.894
- acconti						
	334.447	256.164	-313.726		-15.991	260.894
Totale	364.041.160	16.126.457	0	-14.330.680	-2.157.908	363.679.030

Gli incrementi più significativi sono riferibili ad opere di ampliamento delle reti urbane e degli allacciamenti, nonché alla movimentazione del parco misuratori, come meglio di seguito specificato.

La colonna incrementi accoglie gli acquisti e tutti i costi capitalizzati dell'esercizio, mentre nella colonna “entrate in esercizio” trovano allocazione le entrate in esercizio di immobilizzazioni che al 31/12/2015 risultavano in corso. Nella colonna “decrementi” sono evidenziate le alienazioni e le dismissioni dell’anno.

I cespiti, ancorché completamente ammortizzati, compaiono in bilancio sino a quando gli stessi non usciranno dal processo produttivo, a seguito di alienazione, rottamazione, perdita o quant'altro.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali di competenza dell'anno 2016 sono pari a € 14.330.680 come sopra evidenziato; gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti in funzione della durata economico-tecnica del bene, come indicato nella tabella di dettaglio delle aliquote delle immobilizzazioni materiali.

Sulla base delle analisi svolte sulla recuperabilità di valore delle immobilizzazioni materiali, non sono emersi indicatori di perdite durevoli alla data di chiusura dell'esercizio.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i fondi ammortamento e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

COSTI STORICI	31/12/2015	Incrementi	Entrate in esercizio	Decrementi	31/12/2016
terreni e fabbricati					
- terreni	223.875	34.796			258.671
- terreni gpl	162.355				162.355
- fabbricati industriali	2.766.500	41.114		-622.101	2.185.513
- costruzioni leggere	1.686			-1.138	548
- costruzioni leggere gpl	53.281				53.281
	3.207.696	75.910		-623.239	2.660.368
impianti e macchinario					
- impianti teleoperazioni	2.743.125	177.704			2.920.829
- serbatoi	493.085				493.085
- reti urbane gas metano	383.711.954	5.654.359	313.126	-122.380	389.557.059
- stazioni di compressione e pompaggio	12.982.984	194.779	600		13.178.363
- impianti fotovoltaici	1.331.620	622		-1.332.242	0
- allacciamenti gas metano	125.671.591	2.938.118		-99	128.609.610
- impianti teleoperazioni gpl	96.587				96.587
- allacciamenti gpl	576.487	22.799			599.286
- reti urbane gpl	10.679.869				10.679.869
- serbatoi gpl	1.716.376				1.716.376
	540.003.678	8.988.381	313.726	-1.454.720	547.851.064
attrezzature industr. e commerciali					
- attrezzature	1.903.942	51.455		-37.383	1.918.014
- misuratori	19.398.665	133.148		-1.432.316	18.099.496
- misuratori elettronici gas metano	8.904.462	6.530.092		-251.621	15.182.934
- concentratori	337.434	15.082			352.516
- misuratori gpl	176.279	1.941			178.219
	30.720.782	6.731.717		-1.721.320	35.731.179
altri beni					
- mobili, macchine ufficio ordinarie	117.004	2.360		-1.336	118.028
- macchine elettroniche & elettrotecniche	898.583	71.925		-20.068	950.440
- autovetture e autocarri	1.005.169			-378.950	626.220
<u>Beni in concessione</u>				0	0
- reti in concessione	19.897			0	19.897
- allacciamenti in concessione				0	0
- telecontrollo in concessione	31.663			0	31.663
	2.072.316	74.285		-400.353	1.746.247
immobilizzazioni in corso e acconti					
- immobilizzazioni in corso	334.447	256.164	-313.726	-15.991	260.894
- acconti					
	334.447	256.164	-313.726	-15.991	260.894
Totale	576.338.919	16.126.457	0	-4.215.623	588.249.753

AMMORTAMENTI	SALDO 31/12/2015	Quota di Ammortamento	Decrementi	SALDO 31/12/2016
<i>terreni e fabbricati</i>				
- terreni				
- terreni gpl				
- fabbricati industriali	1.735.165	37.769	-266.247	1.506.687
- costruzioni leggere	1.231		-683	548
- costruzioni leggere gpl	53.281			53.281
	1.789.676	37.769	-266.930	1.560.516
<i>impianti e macchinario</i>				
- impianti teleoperazioni	1.310.653	101.713		1.412.365
- serbatoi	493.085			493.085
- reti urbane gas metano	123.909.308	8.937.795	-56.250	132.790.853
- stazioni di compressione e pompaggio	8.996.354	363.775		9.360.129
- centrali termoelettriche				
- impianti fotovoltaici	186.188	89.926	-276.114	
- allacciamenti gas metano	53.884.856	2.956.637		56.841.493
- impianti teleoperazioni gpl	79.679	9.659		89.338
- allacciamenti gpl	163.269	14.264		177.533
- reti urbane gpl	3.270.748	201.109		3.471.858
- serbatoi gpl	788.440	89.383		877.823
	193.082.580	12.764.261	-332.364	205.514.478
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>				
- attrezzature	1.482.014	86.650	-25.272	1.543.393
- misuratori	13.245.708	530.984	-1.011.528	12.765.165
- misuratori elettronici gas metano	693.565	794.987	-23.659	1.464.894
- concentratori	44.817	23.501		68.318
- misuratori gpl	141.855	7.910		149.765
	15.607.960	1.444.033	-1.060.458	15.991.535
<i>altri beni</i>				
- mobili, macchine ufficio ordinarie	105.203	3.029	-721	107.511
- macchine elettroniche & elettrotecniche	694.479	60.098	-20.068	734.509
- autovetture e autocarri	971.548	16.457	-377.175	610.830
<i>Beni in concessione</i>				
- reti in concessione	17.576	2.322		19.897
- allacciamenti in concessione				
- telecontrollo in concessione	28.737	2.710		31.447
	1.817.542	84.617	-397.964	1.504.195
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>				
- immobilizzazioni in corso				
- acconti				
Totale	212.297.758	14.330.680	-2.057.715	224.570.723

Si ricorda che il valore contabile delle reti e degli allacciamenti (facenti parte della voce “impianti e macchinari”) accoglie i maggiori valori emersi a seguito di perizia di conferimento del ramo d’azienda della distribuzione gas e vendita e distribuzione gpl a Centria, avvenuto con effetto dal 1° gennaio 2014.

Tali maggiori valori erano pari ad un valore contabile netto alla data del 1° gennaio 2014 di Euro 117.757.592 per le reti e di Euro 53.217.838 per gli allacciamenti, per un totale di Euro 170.975.429.

Al 31/12/2016, successivamente al processo di ammortamento 2014-2016 e all’alienazione, nel 2015, della rete di distribuzione del Comune di Prato a Toscana Energia (che ha comportato anche l’eliminazione della relativa quota di rivalutazione attribuita alle reti e agli allacciamenti ceduti), tali valori netti sono rispettivamente pari ad Euro 99.268.670 ed Euro 38.756.894, per un totale di Euro 138.025.594.

Tali maggiori valori non hanno rilevanza fiscale.

Terreni e fabbricati

La composizione della voce è illustrata nella seguente tabella:

	Valore netto 31/12/2015	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Valore netto 31/12/2016
- terreni	223.875	34.796			258.671
- terreni gpl	162.355				162.355
- fabbricati industriali	1.031.335	41.114	-37.769	-355.854	678.827
- costruzioni leggere	455			-455	
- costruzioni leggere gpl					
Totale	1.418.020	75.910	-37.769	-356.309	1.099.853

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i fondi ammortamento e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

COSTI STORICI	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
<i>terreni e fabbricati</i>				
- terreni	223.875	34.796		258.671
- terreni gpl	162.355			162.355
- fabbricati industriali	2.766.500	41.114	-622.101	2.185.513
- costruzioni leggere	1.686		-1.138	548
- costruzioni leggere gpl	53.281			53.281
Totale	3.207.696	75.910	-623.239	2.660.368

AMMORTAMENTI	SALDO 31/12/2015	Quota di Ammortamento	Decrementi	SALDO 31/12/2016
<i>terreni e fabbricati</i>				
- terreni				
- terreni gpl				
- fabbricati industriali	1.735.165	37.769	-266.247	1.506.687
- costruzioni leggere	1.231		-683	548
- costruzioni leggere gpl	53.281			53.281
	1.789.676	37.769	-266.930	1.560.516

Gli incrementi si riferiscono interamente ai terreni ed ai fabbricati acquistati nel Comune di Offida.

Impianti e macchinari

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

	Valore netto 31/12/2015	Incrementi	Entrate in eserc.	Ammortamenti	Decrementi	Valore netto 31/12/2016
- impianti teleoperazioni	1.432.472	177.704		-101.713		1.508.464
- serbatoi						
- reti urbane gas metano	259.802.646	5.654.359	313.126	-8.937.795	-66.130	256.766.206
- stazioni di compressione e pompaggio	3.986.630	194.779	600	-363.775		3.818.234
- centrali termoelettriche						
- impianti fotovoltaici	1.145.432	622		-89.926	-1.056.128	
- allacciamenti gas metano	71.786.735	2.938.118		-2.956.637	-99	71.768.117
- impianti teleoperazioni gpl	16.908			-9.659		7.250
- allacciamenti gpl	413.218	22.799		-14.264		421.752
- reti urbane gpl	7.409.121			-201.109		7.208.012
- serbatoi gpl	927.936			-89.383		838.552
	346.921.097	8.988.381	313.726	-12.764.261	-1.122.356	342.336.586

Gli incrementi della voce Impianti e macchinari riguardano sostanzialmente la capitalizzazione dei costi relativi agli allacciamenti e alle reti urbane per lavori eseguiti dalla società nel 2016 e sono correlati alla voce incremento delle immobilizzazioni per lavori, oltre a quelli derivanti dall'acquisto dell'impianto di distribuzione di gas naturale nel Comune di Offida.

In relazione esclusivamente a quest'ultima operazione, l'incremento è stato di:

- per la rete, € 3.251.414;
- per le stazioni di compressione e pompaggio, € 13.303;
- per gli allacciamenti, € 601.011;

per un totale, tra gli impianti e macchinari, di € 3.865.728.

Le entrate in esercizio sono state pari ad € 313.726.

La colonna "decrementi" accoglie, tra gli altri, il valore netto degli impianti fotovoltaici conferiti in Estra Clima.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i fondi ammortamento e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

COSTI STORICI	31/12/2015	Incrementi	Entrate in esercizio	Decrementi	31/12/2016
<i>impianti e macchinario</i>					
- impianti teleoperazioni	2.743.125	177.704			2.920.829
- serbatoi	493.085				493.085
- reti urbane gas metano	383.711.954	5.654.359	313.126	-122.380	389.557.059
- stazioni di compressione e pompaggio	12.982.984	194.779	600		13.178.363
- centrali termoelettriche					
- impianti fotovoltaici	1.331.620	622		-1.332.242	
- allacciamenti gas metano	125.671.591	2.938.118		-99	128.609.610
- impianti teleoperazioni gpl	96.587				96.587
- allacciamenti gpl	576.487	22.799			599.286
- reti urbane gpl	10.679.869				10.679.869
- serbatoi gpl	1.716.376				1.716.376
	540.003.678	8.988.381	313.726	-1.454.720	547.851.064

AMMORTAMENTI	SALDO 31/12/2015	Quota di Ammortamento	Decrementi	SALDO 31/12/2016
<i>impianti e macchinario</i>				
- impianti teleoperazioni	1.310.653	101.713		1.412.365
- serbatoi	493.085			493.085
- reti urbane gas metano	123.909.308	8.937.795	-56.250	132.790.853
- stazioni di compressione e pompaggio	8.996.354	363.775		9.360.129
- centrali termoelettriche				
- impianti fotovoltaici	186.188	89.926	-276.114	
- allacciamenti gas metano	53.884.856	2.956.637		56.841.493
- impianti teleoperazioni gpl	79.679	9.659		89.338
- allacciamenti gpl	163.269	14.264		177.533
- reti urbane gpl	3.270.748	201.109		3.471.858
- serbatoi gpl	788.440	89.383		877.823
	193.082.580	12.764.261	-332.364	205.514.478

Attrezzature industriali e commerciali

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

	Valore netto 31/12/2015	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Valore netto 31/12/2016
- attrezzature	421.928	51.455	-86.650	-12.111	374.621
- misuratori	6.152.957	133.148	-530.984	-420.788	5.334.332
- misuratori elettronici gas metano	8.210.897	6.530.092	-794.987	-227.962	13.718.040
- concentratori	292.616	15.082	-23.501		284.198
- misuratori gpl	34.423	1.941	-7.910		28.454
Totale	15.112.822	6.731.717	-1.444.033	-660.862	19.739.644

In questa voce sono comprese le attrezzature per le officine e i contatori per la rilevazione dei consumi gas presso i clienti finali.

Quasi la totalità degli incrementi è originata dagli investimenti legati ai misuratori elettronici.

Il valore degli incrementi derivanti dall'acquisto dell'impianto di distribuzione gas nel Comune di Offida è molto contenuto e pari ad € 5.054.

La colonna decrementi accoglie anche il valore contabile netto residuo dei misuratori sostituiti e l'importo più rilevante è legato agli obblighi imposti dall'AEEG (Delibera 631/2013/R/gas).

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i fondi ammortamento e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

COSTI STORICI	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Entrate in esercizio	31/12/2016
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>					
- attrezzature	1.903.942	51.455	-37.383		1.918.014
- misuratori	19.398.665	133.148	-1.432.316		18.099.496
- misuratori elettronici gas metano	8.904.462	6.530.092	-251.621		15.182.934
- concentratori	337.434	15.082			352.516
- misuratori gpl	176.279	1.941			178.219
	30.720.782	6.731.717	-1.721.320		35.731.179

AMMORTAMENTI	SALDO 31/12/2015	Quota di Ammortamento	Decrementi	SALDO 31/12/2016
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>				
- attrezzature	1.482.014	86.650	-25.272	1.543.393
- misuratori	13.245.708	530.984	-1.011.528	12.765.165
- misuratori elettronici gas metano	693.565	794.987	-23.659	1.464.894
- concentratori	44.817	23.501		68.318
- misuratori gpl	141.855	7.910		149.765
	15.607.960	1.444.033	-1.060.458	15.991.535

Altri beni

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

	Valore netto 31/12/2015	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Valore netto 31/12/2016
- mobili, macchine ufficio ordinarie	11.801	2.360	-3.029	-615	10.517
- macchine elettroniche & elettrotecniche	204.104	71.925	-60.098		215.931
- autovetture e autocarri	33.622		-16.457	-1.775	15.390
<u>Beni in concessione</u>					
- reti in concessione	2.322		-2.322		0
- allacciamenti in concessione					
- telecontrollo in concessione	2.926		-2.710		215
Totale	254.774	74.285	-84.617	-2.390	242.053

In questa voce sono compresi i mobili per ufficio, l'hardware, le autovetture e autocarri in dotazione della società, oltre ai beni relativi alle concessioni.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna voce i costi storici, i fondi ammortamento e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

COSTI STORICI	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Entrate in esercizio	31/12/2016
altri beni					
- mobili, macchine ufficio ordinarie	117.004	2.360	-1.336		118.028
- macchine elettroniche & elettrotecniche	898.583	71.925	-20.068		950.440
- autovetture e autocarri	1.005.169		-378.950		626.220
<u>Beni in concessione</u>					
- reti in concessione	19.897				19.897
- allacciamenti in concessione					
- telecontrollo in concessione	31.663				31.663
	2.072.316	74.285	-400.353		1.746.247

AMMORTAMENTI	SALDO 31/12/2015	Quota di Ammortamento	Decrementi	SALDO 31/12/2016
altri beni				
- mobili, macchine ufficio ordinarie	105.203	3.029	-721	107.511
- macchine elettroniche & elettrotecniche	694.479	60.098	-20.068	734.509
- autovetture e autocarri	971.548	16.457	-377.175	610.830
<u>Beni in concessione</u>				
- reti in concessione	17.576	2.322		19.897
- allacciamenti in concessione				
- telecontrollo in concessione	28.737	2.710		31.447
	1.817.542	84.617	-397.964	1.504.195

Immobilizzazioni in corso e acconti

	Valore netto 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Valore netto 31/12/2016
- immobilizzazioni in corso	334.447	256.164	-329.717	260.894
- acconti				
Totale	334.447	256.164	-329.717	260.894

La movimentazione della voce è originata dalla capitalizzazione di costi per immobilizzazioni ancora in corso al 31/12/2016 e da quelle entrate in funzione nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

	Valore netto 31/12/2015	Incrementi	Eliminazioni	Valore netto 31/12/2016
- Crediti immobilizzati	11.152	81.270		92.422
Totale	11.152	81.270		92.422

Sono presenti € 92.422 di crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.
L'incremento del 2016 è relativo a depositi cauzionali per attraversamenti condotte gas metano.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

L'analisi delle rimanenze di materie prime è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.326.951	2.669.859	-342.908	-12,84%
	2.326.951	2.669.859	-342.908	-12,84%

La voce comprende materiali vari quali: tubazioni, misuratori, riduttori, combustibile e materiali di consumo destinati alla manutenzione e costruzione del patrimonio impiantistico aziendale. Inoltre sono presenti Euro 303 mila circa per rimanenze nei vari serbatoi del gpl.

La valorizzazione, come esposto in premessa, è effettuata a costo medio ponderato.

Crediti

Di seguito si fornisce un'analisi dei crediti in base alla scadenza:

	31/12/2016			31/12/2015		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
verso clienti	7.953.212			7.520.737		
verso controllate dalla controllante	13.330.274			13.026.603		
verso controllanti	1.531.669			2.556.204		
crediti tributari	1.038.889			381.447		
imposte anticipate	8.100.741			7.252.537		
verso altri	12.313.013	814.511		13.495.337	40.639	
totale	44.267.798	814.511		44.232.865	40.639	

Verso clienti

Il saldo clienti è così composto:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
crediti v/clienti	3.543.828	2.522.758	1.021.070	40,47%
Crediti v/clienti gpl	1.381.547	1.552.246	-170.699	-11,00%
crediti per fatture da emettere	3.723.742	3.700.292	23.450	0,63%
meno: fondo svalutazione crediti	-695.905	-254.559	-441.346	173,38%
Totale	7.953.212	7.520.737	432.475	5,75%

I crediti verso clienti presenti in bilancio includono principalmente crediti, sia per fatture emesse che per fatture da emettere, per canoni di vettoriamento, prestazioni di servizi di rete e altri servizi, oltre che le fatture emesse agli utenti finali per consumi gpl.

Tutti i crediti verso clienti sono esigibili entro 12 mesi e vantati verso soggetti italiani.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

	31/12/2015	Incrementi (Utilizzi)	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti	254.559	441.346	695.905
totale	254.559	441.346	695.905

L'accantonamento effettuato nell'esercizio è ritenuto congruo per coprire il rischio di inesigibilità sulla base delle valutazioni mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessive del monte crediti, in quanto tutti i crediti anteriori al 31/12/2013 sono rimasti in capo alla capogruppo.

Verso imprese controllanti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Estra SPA	1.531.669	2.556.204	-1.024.535	-40,08%
Totale	1.531.669	2.556.204	-1.024.535	-40,08%

I crediti verso la controllante si riferiscono, per euro 1.280.073, ai crediti ceduti pro-solvendo dalla capogruppo e non incassati alla data del 31/12/2016 e per Euro 251.595 a service e rimborso costi personale comandato.

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.330.274	13.026.603	303.671	2,33%
Totale	13.330.274	13.026.603	303.671	2,33%

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano ad € 13.330.274. Sono composti per la maggior parte (12,9 mln) da crediti verso Estra Energie per il servizio di vettoriamento. Di seguito si riporta il dettaglio di tutti i crediti vantati verso le società del gruppo:

Crediti verso società del gruppo e soci capogruppo

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Estracom	20.520	11.587	8.933	77,10%
Estra Clima	25.971		25.971	
Estra Elettricità	655	655		
Estra Energie	12.966.246	12.650.932	315.314	2,49%
Edma Reti Gas	235.789	284.715	-48.926	-17,18%
Veia Energia Ambiente	19.370	10.186	9.184	90,16%
Edma Srl		10.306	-10.306	-100,00%
Gergas	55.000	58.222	-3.222	-5,53%
Coopgas	1.835		1.835	
Prometeo	4.888		4.888	
Tot. verso controllate dalle controllanti	13.330.274	13.026.603	303.671	2,33%
Consiag				
Intesa	3.775	269.010	-265.235	-98,60%
Coingas		39.800	-39.800	-100,00%
Tot. verso altri	3.775	308.810	-305.035	-98,78%
TOTALE	13.334.049	13.335.413	-1.364	-0,01%

Il valore dei crediti nei confronti di Estra Energie, come già spiegato, è riferito al vettoriamento e alle prestazioni accessorie alla rete del gas naturale sia fatturato che da fatturare.

Il credito verso Estra Clima è relativo principalmente alla quota TFR del personale passato da tale società a Centria, mentre quello verso Edma Reti Gas riguarda principalmente il personale distaccato.

L'importo di 55 mila euro vantato verso Gergas è relativo al riaddebito del costo degli amministratori. I crediti delle altre società, di importo modesto, riguardano un credito da vettoramento per Vea, service per EstraCom e altri piccoli crediti derivanti da prestazioni diverse.

Il credito verso Intesa, che trova allocazione nei "crediti verso altri" in quanto socio capogruppo, è relativo al personale comandato.

Tributari

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Crediti tributari	1.038.889	381.447	657.442	172,35%
Totale	1.038.889	381.447	657.442	172,35%

I crediti tributari sono composti da un credito iva (308 mila euro circa) presente alla data del 31/12/2016 e da crediti IRAP (655 mila euro circa) ed IRES (75,8 mila euro).

Imposte anticipate

	31/12/2015	Accan.to	(Utilizzi)	31/12/2016
Imposte anticipate per premio di risultato	155.668	139.147	-155.668	139.147
Imposte anticipate ammort. civilist.> fiscali	3.896.688	516.797	-67.923	4.345.562
Imposte anticipate per fondo rischi prepensionamento	261.567		-74.095	187.472
Imposte anticipate risconto allacciamenti	2.732.755	478.054	-97.060	3.113.749
Imposte anticipate per fondi rischi	77.407			77.407
Imposte anticipate su fair valure derivati	93.089		-26.239	66.850
Altre imposte anticipate minori	35.363	160.335	-25.144	170.554
Imposte anticipate	7.252.537	1.294.333	-446.129	8.100.741

Le imposte anticipate sono causate in prevalenza dal disallineamento tra aliquote di ammortamento civili e fiscali, oltre che dal trattamento fiscale dei contributi allacciamento.

Verso altri

Il saldo dei crediti verso altri è così composto:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Crediti Autorità per l'Energia	12.107.198	11.553.077	554.121	4,80%
Anticipi		297.469	-297.469	-100,00%
Altri crediti v/ terzi	1.020.326	1.685.430	-665.104	-39,46%
	13.127.524	13.535.976	-408.452	-3,02%

I crediti verso "Autorità per l'Energia" sono principalmente riferiti agli importi dovuti in applicazione del meccanismo di perequazione in riferimento al vincolo dei ricavi totale della distribuzione (4 mln circa) e per contributi relativi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico (8 mln circa).

Tutti i crediti verso altri sono esigibili entro 12 mesi, ad eccezione di € 814.511 relativi a depositi cauzionali e anticipi per spese gara (compresi tra i crediti v/terzi).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

PARTECIPAZIONI	SALDO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				SALDO
	31/12/2015	INCREMENTI	(ALIENAZ.)	RIVALUT.(SVAL.)	ALTRI MOVIM.	31/12/2016
ALTRE PARTECIPAZIONI						
Edma Srl	5.000.000		- 5.000.000			
TOTALE	5.000.000		-5.000.000			

L'alienazione si riferisce alla partecipazione detenuta in Edma Srl, ceduta per un corrispettivo pari al valore di carico in bilancio nei primi mesi del 2016.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Crediti v/controllanti per cash pooling	13.770.008	23.836.974	-10.066.966	-42,23%
Totale	13.770.008	23.836.974	-10.066.966	-42,23%

La voce accoglie il saldo del cash pooling, pari al 31/12/2016 a complessivi Euro 13.770.008.

I c/c intersocietari stipulati per la gestione del cash pooling sono fruttiferi di interessi, con tasso variabile al quale viene applicato uno spread di mercato.

La diminuzione del credito è legata al maggior fabbisogno finanziario del 2016 rispetto al 2015 sia per la distribuzione di 23 milioni di euro dell'utile del 2015 che per l'estinzione di un finanziamento di 24 milioni di euro residui in linea capitale.

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità è così composto:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Banche	5.149.609	15.136.919	-9.987.310	-65,98%
Poste	528.412	112.911	415.501	367,99%
	5.678.021	15.249.830	-9.571.809	-62,77%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data della chiusura dell'esercizio.

Anche per le disponibilità liquide, la diminuzione rispetto al saldo al 31/12/2015 è legata ai maggiori fabbisogni finanziari poc'anzi illustrati.

Ratei e risconti attivi

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Risconti attivi:				
Premi di assicurazione	202.265	236.145	-33.880	-14,35%
Istruttoria mutui	247.819	348.116	-100.297	-28,81%
Canoni anticipati vari	900	29.069	-28.169	-96,90%
Bolli auto	793	814	-21	-2,60%
Totale ratei e risconti attivi	451.777	614.145	-162.368	-26,44%

Dettaglio scadenza risconti attivi:

Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre
214.808	236.969	

Stato patrimoniale – Passivo

PATRIMONIO NETTO

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

	31/12/2015	Destinaz. Risultato	Distribuito ai soci	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31/12/2016
Capitale sociale	180.000.000					180.000.000
Riserve sovrapprezzo azioni	10.510.000					10.510.000
Riserva legale	809.606	1.497.131				2.306.737
Altre riserve						
Riserva straordinaria	15.382.506	5.445.485		-19.000.000		1.827.991
Riserva per operaz. di cop. dei flussi fin.ri attesi	-294.782			83.092		-211.690
Utili (Perdite) portate a nuovo	-2.007					-2.007
Utile (Perdita) dell'esercizio	29.942.616	-6.942.616	-23.000.000		3.037.974	3.037.974
Totale	236.347.939		-23.000.000	-18.916.908	3.037.974	197.469.005

Prospetto dei movimenti degli ultimi 3 esercizi

	CAPITALE	RISERVA SOVRAPPR. AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	UTILI (PERDITE) A NUOVO	RISERVA COPERTURA FLUSSI FIN.RI	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
Saldi 31.12.2013	10.000						-2.007	7.993
Conferimento	179.990.000	10.510.000						190.500.000
Destinazione risultato					-2.007		2.007	
Distribuzione dividendi								
Distribuzione riserve								
Risultato d'esercizio							16.192.112	16.192.112
Saldi 31.12.2014	180.000.000	10.510.000			-2.007		16.192.112	206.700.105
Destinazione risultato			809.606	15.382.506			-16.192.112	
Distribuzione dividendi								
Distribuzione riserve								
Risultato d'esercizio							29.942.616	29.942.616
Altro						-294.782		-294.782
Saldi 31.12.2015	180.000.000	10.510.000	809.606	15.382.506	-2.007	-294.782	29.942.616	236.347.939
Destinazione risultato			1.497.131	5.445.485			-29.942.616	-23.000.000
Distribuzione dividendi								
Distribuzione riserve				-19.000.000				-19.000.000
Risultato d'esercizio							3.037.974	3.037.974
Altro						83.092		83.092
Saldi 31.12.2016	180.000.000	10.510.000	2.306.737	1.827.991	-2.007	-211.690	3.037.974	197.469.005

Movimenti delle riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Riserva sovrapprezzo azioni	10.510.000	10.510.000		
Totale	10.510.000	10.510.000		

Riserva legale

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Riserva legale	2.306.737	809.606	1.497.131	184,92%
Totale	2.306.737	809.606	1.497.131	184,92%

L'incremento della riserva legale è da ricondurre alla destinazione dell'utile 2015.

Riserva straordinaria

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.827.991	15.382.506	-13.554.515	-88,12%
Totale	1.827.991	15.382.506	-13.554.515	-88,12%

La riserva straordinaria, nel corso del 2016, ha subito un incremento di € 5.445.485 quale destinazione del risultato di esercizio 2015 ed un decremento di € 19.000.000 a seguito di delibera di parziale distribuzione approvata nel dicembre 2016.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Riserva per operaz. di cop. dei flussi fin.ri attesi	-211.690	-294.782	83.092	-28,19%
Totale	-211.690	-294.782	83.092	-28,19%

La riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie il fair value negativo, al netto dell'effetto fiscale, degli strumenti finanziari di copertura.

Centria ha in essere ha in essere contratti derivati Swap con lo scopo di eseguire coperture finanziarie sul rischio tasso di interesse in relazione ai finanziamenti in essere presso i diversi Istituti di Credito.

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2016, nonché la relativa valutazione al fair value:

N° Copertura	Banca	Nozionale residuo al 31/12/2016	Valore di mercato (Market value) al 31/12/2016
IRS Multifase 0059642	MPS	253 902	- 17.813
IRS 0113617	MPS	2 144 380	- 132.656
IRS 9426321	BPVI	2 500 000	- 15.639
IRS 0113665	MPS	536 095	-112.432
Totale		5 434 377	- 278.540
		Effetto fiscale	66.850
		Importo riserva	-211.690

Possibilità di utilizzazione e distribuzione riserve

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE	180.000.000	B			
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.510.000	A-B-C			
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.306.737	B	2.306.737		
Riserve straordinaria	1.827.991	A-B-C	1.827.991		
Utili (perdita) portati a nuovo	-2.007	A-B-C			
Riserve da valutazione a fair value					
Riserva per operaz. di cop. dei flussi fin.ri attesi	-211.690				
Totale	194.431.031		4.134.728		

LEGENDA

- A - Per aumento di capitale
- B - Per copertura perdite
- C - Per distribuzione ai soci

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei fondi per rischi e oneri:

	31/12/2015	Incrementi	(Decrementi)	Altri movimenti	31/12/2016
per imposte	50.518.580		-4.180.482		46.338.098
per strumenti fin.ri derivati passivi	387.871		-109.331		278.540
altri	4.470.288	175.000			4.645.288
Totale	55.376.739	175.000	-4.289.813		51.261.926

Il decremento del fondo imposte è legato al riversamento parziale delle imposte differite passive, al fine di contabilizzare a conto economico il corretto carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Il fondo per strumenti finanziari derivati passivi accoglie il fair value negativo dei derivati di copertura in essere al 31/12/2016.

L'incremento del fondo rischi e oneri futuri per € 175.000 deriva dall'accantonamento effettuato a copertura dei rischi legati all'andamento del mercato dei titoli di efficienza energetica, considerando il residuo dei titoli da acquistare per l'anno d'obbligo 2016 e la più recente stima disponibile del contributo che riconoscerà l'Autorità.

La società effettua costantemente un attento monitoraggio degli andamenti del mercato di modo tale da reperire i TEE ad un costo medio che sia allineato al contributo tariffario.

Tuttavia, visti i rilevanti volumi e la volatilità del mercato in oggetto, risulta opportuno un accantonamento di tale importo.

Fondo per le imposte differite

	31/12/2015	Accan.to	(Utilizzi)	31/12/2016
Imposte differite rivalutazione	42.026.470		-1.833.417	40.193.053
Plusvalenze tassabili in più esercizi	8.492.110		-2.347.065	6.145.045
F/do imposte differite	50.518.580		-4.180.482	46.338.098

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra attività/passività di bilancio e attività/passività fiscali alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite passive sono originate dal disallineamento tra il valore civile e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali (reti e allacciamenti) ricevuti in conferimento, oltre che dalla rateizzazione a fini IRES della plusvalenza realizzata nel 2015 a seguito della cessione della rete di distribuzione del Comune di Prato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo:

	31/12/2015	Incrementi	(Decrementi)	Altri movimenti	31/12/2016
TFR	2.916.672	515.956	-510.246		2.922.382

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza al 31/12/2016, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi sono relativi alla quota TFR maturata nell'anno, mentre i decrementi sono originati dal versamento ai fondi pensionistici per quei dipendenti che hanno deciso di non mantenere il TFR in azienda.

DEBITI

	31/12/2016			31/12/2015		
	Importo dei debiti scadente			Importo dei debiti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
debiti verso banche	27.065.712	29.172.458	2.659.200	24.326.671	54.398.919	4.846.045
acconti	463.653			1.249.904		
debiti verso fornitori	12.390.711			22.686.586		
debiti verso imprese del gruppo	11.950.000			273.866		
debiti verso controllanti	55.602.093	6.930.000		10.649.411	8.910.000	
debiti tributari	254.085			3.092.632		
debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	423.583			509.054		
altri debiti	5.995.170			6.787.988		
Totale	114.145.007	36.102.458	2.659.200	69.576.112	63.308.919	4.846.045

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
debiti verso banche:	58.897.370	83.571.635	-24.674.265	-29,52%
acconti	463.653	1.249.904	-786.251	-62,90%
debiti verso fornitori	12.390.711	22.686.586	-10.295.875	-45,38%
debiti verso imprese controllate dalla controllante	11.950.000	273.866	11.676.134	4263,45%
debiti verso controllanti	62.532.093	19.559.411	42.972.682	219,70%
debiti tributari	254.085	3.092.632	-2.838.547	-91,78%
debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	423.583	509.054	-85.471	-16,79%
altri debiti	5.995.170	6.787.988	-792.818	-11,68%
Totale	152.906.665	137.731.076	15.175.589	11,02%

Debiti verso le banche

Debiti verso banche	SALDO	SALDO	VARIAZIONE
	31/12/2016	31/12/2015	
debiti verso banche:	58.897.370	83.571.635	-24.674.265
Totale	58.897.370	83.571.635	-24.674.265

I debiti verso le banche ammontano al 31/12/2016 ad Euro 58.897.370.

La variazione è relativa, oltre al pagamento della quota capitale dei mutui effettuata alle relative scadenze, anche ad una estinzione avvenuta nel corso del 2016 (per un totale di € 24.000.000) e all'accensione di due finanziamenti per € 17.000.000 totali, oltre ai movimenti relativi alla normale gestione della società.

La tabella riportata di seguito evidenzia i soli movimenti relativi ai mutui:

Debiti verso banche per mutui	SALDO	SALDO	VARIAZIONE
	31/12/2016	31/12/2015	
Debiti verso banche per mutui	53.440.723	83.129.352	-29.668.629
Totale	53.440.723	83.129.352	-29.668.629

Inoltre, la Società è tenuta per tutta la durata del contratto al rispetto di parametri finanziari sulla base delle risultanze del bilancio di Centria e del bilancio consolidato.

I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2016.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, di ammontare pari ad Euro 12.390.711, riguardano la normale gestione e sono originati da forniture di beni e servizi necessari alla Società per lo svolgimento della propria attività. L'importo include anche i debiti maturati in virtù delle concessioni per il servizio di distribuzione nei Comuni acquisiti tramite gare.

La sensibile diminuzione è dovuta in gran parte al minor debito residuo nel 2016 relativo ai canoni da pagare ai Comuni rispetto al 2015, in considerazione sia della diminuzione del costo che del pagamento, nel 2016, di quote di competenza di esercizi precedenti.

La restante parte, ancorché marginale, non è dovuta ad un'unica voce, ma in generale ad una diminuzione dei costi (e conseguentemente anche del debito al 31/12) a seguito della cessazione della gestione del servizio di distribuzione nel Comune di Prato.

I debiti si riferiscono tutti all'area geografica dell'Italia ed hanno scadenza entro 12 mesi.

Debiti infragruppo e soci capogruppo

L'analisi dei debiti verso le società del gruppo è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
CAPOGRUPPO:				
Estra SPA	62.532.093	19.559.411	42.972.682	219,70%
Totale v/controllante	62.532.093	19.559.411	42.972.682	219,70%
SOCIETA' DEL GRUPPO				
Estracom	119.647	129.779	-10.132	-7,81%
Estra Clima	63.868	25.861	38.007	146,97%
Estra Elettricità	44.214	-8.978	53.192	-592,47%
Estra Energie	11.693.314	77.767	11.615.547	14936,34%
Gea				
Edma Reti Gas	28.957	49.437	-20.480	-41,43%
Aes Fano				
Totale v/controllate dalla controllante	11.950.000	273.866	11.676.134	4263,45%
SOCI DELLA CAPOGRUPPO				
Consiag		2.027	-2.027	-100,00%
Intesa	35.000	40.614	-5.614	-13,82%
Coingas		2.927	-2.927	-100,00%
Totale	74.517.093	19.878.845	54.638.248	274,86%

Debiti verso controllanti

I debiti verso la capogruppo Estra Spa si riferiscono alle somme relative ai contratti stipulati tra la capogruppo e Centria e, principalmente, al service, all'utilizzo dello spazio attrezzato e al riaddebito di tutte le spese sostenute da Estra Spa ma di competenza di Centria (condominio, mensa, gestione automezzi, servizi informatici, personale distaccato, ecc.), per un totale di Euro 6.962.643.

Inoltre vi trovano collocamento Euro 8.910.000 relativi al debito residuo, in linea capitale, di un mutuo con la Cassa DDPP conferito da Estra ma ancora non volturato, oltre ad Euro 780.650 dovuti alla controllante a seguito dell'adesione al consolidato fiscale.

Inoltre sono presenti € 19.000.000 di debito a seguito della delibera di distribuzione di parte delle riserve adottata nel dicembre 2016 ed € 26.878.800 per i c/c di cash pooling, che – insieme alla diminuzione degli altri debiti di circa 3 milioni - determinano la pressochè totalità della variazione rispetto al 2015 (+ 43 milioni).

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I principali debiti verso le società del gruppo riguardano Estra Com per consumi telefonia e servizi di telecomunicazione, Estraclima per costi relativi a personale distaccato ed importi incassati da parte di Centria dal GSE in relazione agli impianti conferiti e non ancora volturati, Estra Energie per 11,6 milioni circa per depositi cauzionali ricevuti (così come previsto dal codice di rete) e per la restante parte da consumi gas metano, Edma Reti Gas per service gpl.

Il debito verso Estra Elettricità si riferisce al consumo di energia elettrica.

Debiti verso altri

I debiti verso Intesa riguardano il riaddebito di costi per il Presidente del CdA di Centria.

Debiti tributari

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Imposte sul reddito				
Imposte sul reddito - IRAP		2.792.510	-2.792.510	-100,00%
Debiti verso l'erario per ritenute	254.086	300.121	-46.035	-15,34%
Totale	254.086	3.092.632	-2.838.546	-91,78%

I debiti tributari sono formati interamente da ritenute da versare all'erario.

Altri debiti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Debiti verso CCSE	4.584.424	5.422.333	-837.909	-15,45%
Debiti verso il personale e accessori	1.229.954	1.212.627	17.327	1,43%
Cauzioni	145.792	81.357	64.435	79,20%
Altri debiti	35.000	71.671	-36.671	-51,17%
Totale	5.995.170	6.787.988	-792.817	-11,68%

I debiti verso CCSE sono relativi a quanto dovuto alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico e Gas in relazione al meccanismo di perequazione e componenti tariffarie.

I debiti verso il personale sono relativi principalmente a debiti per ferie e permessi non goduti e al premio di produttività, oltre a comprendere Euro 135.431, quale debito residuo al 31/12/2016 delle prestazioni verso gli esodati (art. 4 della legge 28/2012).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Risconti passivi:				
Ricavi anticipati	950.275	1.001.672	-51.397	-5,13%
contributi allacciamenti	12.023.677	10.344.611	1.679.066	16,23%
Contributi c/impianti	16.947.987	15.747.782	1.200.205	7,62%
Altri	257.370	222.891	34.479	15,47%
Totale risconti passivi	30.179.309	27.316.955	2.862.354	10,48%

Tra i "ricavi anticipati" trovano allocazione i contributi per allacciamenti che i clienti hanno già pagato nel corso dell'esercizio 2016, ma i cui lavori ancora non sono stati eseguiti, mentre il residuo di quelli in esercizio e che vengono man mano ammortizzati sono evidenziati tra i "contributi allacciamenti".

I risconti sui contributi in conto impianti (relativi, quindi, ai lavori di estensione rete), sia in esercizio che meno, sono compresi nella voce "contributi c/impianti".

Entrambi i contributi vengono accreditati gradatamente a conto economico alla voce A5, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono, come evidenziato nei criteri di valutazione. L'importo dei risconti passivi con scadenza oltre i 5 anni è pari € 25.223.952.

IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

La società ha in essere fidejussioni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

In particolari, sono presenti:

- fidejussioni rilasciate corrispondenti a polizze della Società nei confronti degli enti che hanno autorizzato lavori o rilasciato concessioni di durata pluriennale legate all'utilizzo dei suoli pubblici pari a Euro 5.454.353;
- impegni su strumenti finanziari derivati (IRS) a copertura del rischio tassi, pari ad Euro 5.434.377;
- garanzia rilasciata a favore della capogruppo Estra Spa per un valore di Euro 100.000.000 a copertura dell'emissione di un prestito obbligazionario;
- garanzia rilasciata a favore dell'INPS per € 716.726;
- fidejussioni ricevute da società di vendita a garanzia del servizio di distribuzione gas metano pari ad Euro 3.841.959;
- fidejussioni ricevute dalla capogruppo Estra Spa a garanzia di mutui per € 55.500.000.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
VRT Complessivo	56.452.954	66.366.206	-9.913.252	-14,94%
ricavi gpl	3.033.846	3.165.942	-132.096	-4,17%
Ricavi attività di misura	1.224.485	1.345.466	-120.981	-8,99%
Prestazioni di servizi	275.092	277.864	-2.772	-1,00%
	60.986.377	71.155.479	-10.169.102	-14,29%

La voce VRT Complessivo si riferisce ai ricavi derivanti dall'attività di vettoriamento, mentre nei ricavi attività di misura si trovano quelli legati al servizio di lettura svolto per conto delle società di vendita, oltre alla quota assicurativa verso clienti finali, entrambi ricavi tipici dell'attività di distribuzione svolta da Centria.

I ricavi sono comprensivi delle componenti GS-RE-RS-UG1-UG2 il cui corrispondente costo è contabilizzato tra i costi della produzione, nella voce B.14 (oneri diversi di gestione), per un importo pari ad € 9.747.987.

I ricavi per gpl afferiscono all'attività di vendita sul mercato del gas propano liquido secondo quanto previsto dalla AEEGSI con delibera 633/13 sulle tariffe del gpl e quanto deliberato dal CdA in merito alle tariffe da applicare a quei Comuni con meno di 300 pdr attivi.

La voce prestazione di servizi fa principalmente riferimento ai ricavi per altri servizi diversi.

L'area geografica interessata è quella del territorio nazionale.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Acquisto beni	80.312	905.269	-824.957	-91,13%
Lavori	5.562.782	3.414.669	2.148.113	62,91%
Prestazioni di servizi	364.564	673.384	-308.820	-45,86%
Materiali magazzino	3.753.636	4.063.924	-310.288	-7,64%
Personale	3.235.246	2.449.375	785.871	32,08%
	12.996.540	11.506.620	1.489.920	12,95%

Sono rilevate in questa voce le capitalizzazioni dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali effettuati in economia.

Altri ricavi e proventi

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Ricavi quota contributi di allacciamento	316.010	280.557	35.453	12,64%
Quota annua contributi c/impianti	460.107	407.887	52.220	12,80%
Ricavi da personale distaccato	266.363	238.548	27.815	11,66%
Altre sopravvenienze non straordinarie	137.897	124.871	13.026	10,43%
Ricavi per accertamenti documentali	164.864	173.710	-8.846	-5,09%
Ricavi Titoli E.E.	12.848.151	5.591.801	7.256.350	129,77%
Altri ricavi e proventi	2.186.483	747.538	1.438.945	192,49%
Ricavi straordinari	519.492	39.580.106	-39.060.614	-98,69%
	16.899.367	47.145.019	-30.245.652	-64,15%

Le quote annue dei contributi sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono.

Nei Ricavi Titoli E.E. sono valorizzati i titoli presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico. I titoli ancora da annullare sono valorizzati al contributo aggiornato stimato di € 182,65.

Nella voce altri ricavi e proventi è contabilizzato l'incentivo riconosciuto dall'Autorità per la sicurezza pari a 1,5 milioni circa, oltre agli importi riconosciuti dal GSE per gli impianti fotovoltaici sino alla data del loro conferimento in Estrà Clima, ai ricavi per indennizzi ed ai proventi maturati nei confronti della controllante e delle società del gruppo per il riaddebito di costi sostenuti da Centria per loro conto, principalmente per indennità di carica e servizi vari (circa 436.000 Euro).

Le altre sopravvenienze non straordinarie si riferiscono a minori costi di competenza 2015 mentre i ricavi straordinari riguardano la plusvalenza realizzata a seguito della cessione degli immobili del Comune di Prato a Toscana Energia, avvenuta nel corso del 2016.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Acquisto energie per uso industriale	435.540	615.857	-180.317	-29,28%
Acquisto materiali a magazzino	5.379.334	6.564.656	-1.185.322	-18,06%
Acquisti materiali di consumo	373.624	423.740	-50.116	-11,83%
Acquisto di beni	25.105	235.618	-210.513	-89,35%
Acquisto carburanti per autotrazione	287.254	351.200	-63.946	-18,21%
Altri acquisti	158.639	60.153	98.486	163,72%
	6.659.496	8.251.226	-1.591.730	-19,29%

La voce comprende i costi per materiali di consumo, gli acquisti per il materiale di magazzino, oltre che le energie acquistate per il preriscaldamento e tutti i materiali necessari al normale svolgimento dell'attività.

Per servizi

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Spese di manutenzioni, allacciamenti e varie	5.421.158	4.512.756	908.402	20,13%
Manutenzioni e lavori vari	266.777	308.994	-42.217	-13,66%
Prestazioni professionali e tecniche	2.241.352	2.627.201	-385.849	-14,69%
Costi gestione automezzi	91.355	91.478	-123	-0,13%
Servizi e interconnessioni EDP	789.304	651.646	137.658	21,12%
Pubblicità, promozione sviluppo	2.479	17.686	-15.207	-85,98%
Pulizie, vigilanza e pronto interv.	312.279	175.372	136.907	78,07%
Comunicazioni e telefoniche	443.622	330.239	113.383	34,33%
Servizi per il personale e pers. comandato	661.203	628.147	33.056	5,26%
Assicurazioni	483.359	538.257	-54.898	-10,20%
Compensi Amministratori	97.068	96.984	84	0,09%
Service	4.831.073	5.612.837	-781.764	-13,93%
Corrispettivi società di certificazione/revisori	43.000	69.764	-26.764	-38,36%
Energie	5.182	14.531	-9.349	-64,34%
Costi per servizi su misuratori	396.953	455.380	-58.427	-12,83%
Altre prestazioni di servizi	164.435	202.362	-37.927	-18,74%
Totale	16.250.599	16.333.633	-83.034	-0,51%

L'aumento dei costi per manutenzioni straordinarie, allacciamenti ecc. si è riflesso in una maggiore capitalizzazione degli stessi, mentre è da evidenziare una sensibile diminuzione dei costi per prestazioni tecniche e professionali.

L'aumento della voce "pulizie, vigilanza e pronto intervento" è legata al centralino di pronto intervento (in parte poi radddebitato ad Edma Reti Gas), mentre risulta una forte diminuzione dei costi per il service prestato dalla capogruppo.

Godimento di beni terzi

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Noleggi, concessioni	957.215	923.061	34.154	3,70%
Canoni di concessione	6.217.214	10.505.366	-4.288.152	-40,82%
Affitti, locazioni ecc.	838.334	860.511	-22.177	-2,58%
Spese condominiali	555.770	530.873	24.897	4,69%
Totale	8.568.533	12.819.811	-4.251.278	-33,16%

Nel 2016, sono stati corrisposti canoni di concessione ai Comuni affidatari del servizio di distribuzione e misura del gas naturale per un ammontare complessivo di € 6.217.214 così distribuiti:

- euro 2.408.625 ai 77 Comuni affidatari del servizio e soci di Coingas SpA di Arezzo, Consiag SpA di Prato e Intesa SpA di Siena;
- euro 3.734.774 ai n. 5 Comuni per i quali il servizio di distribuzione e misura del gas naturale è stato acquisito in concessione a seguito di gare ad evidenza pubblica (Cavriglia, Figline Valdarno, Follonica, Montevarchi, Seravezza);
- Euro 73.815 ai comuni per il servizio gpl

Rispetto all'anno 2015 il valore dei canoni corrisposti ai Comuni è sensibilmente diminuito, a seguito dell'allineamento ai valori previsti nelle future gare d'ambito.

Si precisa che, rispetto all'anno 2015, i Comuni gestiti sono rimasti invariati, ad eccezione del Comune di Prato passato a Toscana Energia nel corso di tale anno.

Ci sono stati, tuttavia, alcuni Comuni che si sono uniti, pertanto il numero complessivo è diminuito quale conseguenza di questa nuova organizzazione.

La voce noleggi e concessioni è composta, per € 360.423, da canoni di concessione attraversamento per gasdotto.

Gli affitti e locazioni riguardano la sede aziendale e le varie sedi periferiche.

Costi per il personale

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Spese per il personale	8.040.780	8.596.728	-555.948	-6,47%
Oneri sociali	2.762.488	3.016.845	-254.357	-8,43%
t.f.r.	515.956	557.332	-41.376	-7,42%
Altri costi del personale	22.029	26.880	-4.851	-18,05%
Totale	11.341.253	12.197.786	-856.533	-7,02%

La voce rappresenta il complessivo costo aziendale per i due contratti applicati, quello della Federgasacqua per i dipendenti e quello Confservizi per i dirigenti e comprende tutti i costi sostenuti, ivi compreso il costo delle ferie non godute.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti riflettono esclusivamente i criteri economico-tecnici.

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobilizzazioni immaterili				
Ammortamenti cost. impianto e ampliamento	1.012.922	627.401	385.521	61,45%
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	782.293	723.458	58.835	8,13%
Ammortamento altre immobilizz. immateriali	323.416	323.311	105	0,03%
	2.118.631	1.674.170	444.461	26,55%
Ammortamento immobilizzazioni materiali				
Ammortamento ordinario terreni e fabbricati	37.769	50.074	-12.305	-24,57%
Ammortamento ordinario impianti e macchinari	12.764.261	13.626.815	-862.554	-6,33%
Ammortamenti ordinario attrezzature ind. e comm.	1.444.033	1.312.263	131.770	10,04%
Ammortamenti ordinario altre immobilizz. materiali	84.617	73.060	11.557	15,82%
	14.330.680	15.062.212	-731.532	-4,86%
Totale	16.449.311	16.736.382	-287.071	-1,72%

Per il commento si rimanda alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Accantonamento per rischi

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Accantonamenti ordinari a fondo rischi	175.000	50.000	125.000	250,00%
Accantonamenti straordinari		3.145.703	-3.145.703	-100,00%
Totale	175.000	3.195.703	-3.020.703	-94,52%

L'accantonamento di € 175.000 è stato effettuato a copertura dei rischi legati all'andamento del mercato dei titoli di efficienza energetica, considerando il residuo dei titoli da acquistare per l'anno d'obbligo 2016 e la più recente stima disponibile del contributo che riconoscerà l'Autorità.

Come già spiegato nelle note di commento dei fondi rischi, la società effettua costantemente un attento monitoraggio degli andamenti del mercato di modo tale da reperire i TEE ad un costo medio che sia allineato al contributo tariffario. Tuttavia, visti i rilevanti volumi e la volatilità del mercato in oggetto, risulta opportuno un accantonamento di tale importo.

Oneri diversi di gestione

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Imposte diverse da quelle sul reddito	97.057	191.520	-94.463	-49,32%
Indennizzi a clienti	54.127	288.456	-234.329	-81,24%
Conto assicurazione RC utenti civili	221.202	307.761	-86.559	-28,13%
Altre sopravvenienze non straordinarie	273.921	172.234	101.687	59,04%
Oneri straordinari	764.461	521.722	242.739	46,53%
Spese di cancelleria, stampati e materiali ufficio	62.084	82.083	-19.999	-24,36%
Tasse occupazione aree pubbliche	415.055	418.416	-3.361	-0,80%
Costi acquisto e produzione Titoli E.E.	12.060.338	5.483.426	6.576.912	119,94%
Componenti tariffarie	9.545.899	11.056.879	-1.510.980	-13,67%
Altri oneri minori	90.763	103.824	-13.061	-12,58%
	23.584.907	18.626.321	4.958.586	26,62%

La voce "Componenti Tariffarie", come già descritto nella sezione relativa ai ricavi delle vendite, accoglie i contributi del settore per le componenti GS-RE-RS-UG1-UG2, somme dovute all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la Cassa Conguaglio per il settore elettrico.

I costi di acquisto e produzione dei TEE sono relativi agli acquisti effettuati nell'anno 2016 ed ai rilasci avvenuti nello stesso periodo dei titoli autoprodotti, al fine dell'ottenimento dei certificati per il risparmio energetico per adempiere a quanto imposto per l'anno d'obbligo 2015 e l'anno d'obbligo 2016 (nell'anno solare 2016 sono stati acquistati titoli per saldare l'obbligo 2015 e per raggiungere in parte quanto previsto per l'anno d'obbligo 2016).

Negli oneri straordinari risultano rilevate minusvalenze derivanti maggiormente dagli obblighi di sostituzione misuratori imposti dall'Autorità, oltre ad altre causate da un furto.

Nelle imposte diverse dal reddito sono contabilizzate Imu, Tasi, bolli virtuali e diritti di segreteria; nelle tasse occupazione aree pubbliche si trovano Euro 415.055 per Tosap che la società versa ai Comuni dove insistono le reti di distribuzione del gas metano; negli indennizzi a clienti si trova principalmente quanto corrisposto alle società di vendita per indennizzi per la lettura misuratori.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Proventi da partecipazioni

	2016 Dividendi	2015 Dividendi	Variazione
in imprese del gruppo	0	403.235	-403.235

Nel 2016 non sono presenti proventi da partecipazione. Nell'esercizio 2015 era iscritto il dividendo percepito dalla società Edma Srl.

Proventi diversi dai precedenti

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
verso terzi				
Interessi attivi verso banche	313.724	89.945	223.779	248,79%
Interessi di mora da clienti	44.466	42.225	2.241	5,31%
Altri proventi finanziari	430	1.031	-601	-58,31%
Totale	358.620	133.202	225.418	169,23%
verso imprese controllanti				
Interessi attivi verso controllanti	1.996		1.996	
Totale	1.996		1.996	
Totale	360.616	133.202	227.414	170,73%

Gli interessi di mora verso le società di vendita sono dovuti al ritardato pagamento delle fatture di vettoriamento. I circa 313 mila euro di interessi attivi verso banche sono relativi alle giacenze dei c/c.

Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari infragruppo

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
verso imprese controllanti				
Interessi	-43.110	-478.506	435.396	-90,99%

L'importo di € 43.110 riguarda gli interessi corrisposti alla capogruppo per l'utilizzo del cash pooling.

Composizione altri oneri finanziari

Gli altri oneri finanziari sono formati come illustrato nella tabella seguente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari su:				
debiti verso banche per scoperti di C/C	1.389	38.548	-37.159	-96,40%
debiti per mutui e altri prestiti a M/L termine	2.140.807	3.075.072	-934.265	-30,38%
altri debiti	2.203	-93	2.295	
commissioni e spese bancarie	220.570	84.220	136.350	161,90%
Totale	2.364.969	3.197.748	-832.779	-26,04%

La diminuzione degli interessi passivi su mutui rispetto al 2015 è dovuta all'estinzione di alcuni finanziamenti avvenuta nel corso di tale anno (pertanto, in parte, avevano prodotto interessi) e ad una ulteriore estinzione effettuata nel 2016.

Nelle commissioni e spese bancarie si trovano contabilizzate le spese di istruttoria per vecchi e nuovi finanziamenti di competenza dell'esercizio.

Imposte dell'esercizio

La composizione delle imposte di esercizio per € 1.983.495 è la seguente:

Imposte	31/12/2016
IRES	6.366.042
IRAP	714.151
Totale imposte correnti	7.080.193
Imposte differite/anticipate	-5.054.925
Imposte relative ad es.preced.	-41.773
Totale	1.983.495

In merito alla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle note di commento delle relative voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Come richiamato negli eventi di rilievo dell'esercizio, nel corso del 2014, la società ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale, valido anche per il 2016, prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES:	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.021.469	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	
Ires teorica		1.380.904
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	7.596.586	2.089.061
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	3.199.674	879.910
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	7.311.274	2.010.600
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	175.244	48.192
Deduzione ACE	-196.779	-54.114
Imponibile fiscale	23.542.801	
Ires effettiva	126,78%	6.366.042

IRAP:	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	24.608.844	
Costi non deducibili ai fini Irap	539.431	
Valore produzione lorda ai fini IRAP	25.148.275	
Onere fiscale teorico (%)	5,12%	1.287.592
Deduzioni	-11.200.005	-573.440
Imponibile Fiscale	13.948.270	
IRAP corrente per l'esercizio	2,84%	714.151

Rapporti con parti correlate

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art 2427, n. 22-bis, c.c., non ci sono da segnalare operazioni con parti correlate non concluse a condizioni normali di mercato.

Vengono riepilogati di seguito i costi e ricavi 2016 nei confronti dei soci, della società controllante e delle società collegate e controllate, direttamente o indirettamente, da Estra Spa.

Costi e ricavi verso società del gruppo e soci capogruppo

Società	Costi	Ricavi
ESTRA SPA	7.331.764	259.824
ESTRA ENERGIE SRL	250.681	44.983.036
ESTRA COM	442.134	20.522
ESTRA CLIMA SRL	107.170	48.840
COOPGAS SRL		4.708
ESTRA ELETTRICITA' SPA	260.381	
GEA		59.522
EDMA RETI GA SRL	28.957	329.347
EDMA SRL		
VEA ENERGIA AMBIENTE SRL	35	45.021
PROMETEO SPA		9.723
INTESA SPA	37.383	6.607
COINGAS SPA		
Totale	8.458.505	45.767.150

Con riferimento all'art. 2427 n. 15 Codice Civile, nel seguente prospetto si evidenzia il numero medio dei dipendenti, la composizione dei dipendenti ripartito per categoria, operando altresì, per maggiore chiarezza, anche il raffronto con i dati di due esercizi precedenti.

	MEDIA 31/12/2016	MEDIA 31/12/2015	MEDIA 31/12/2014
IMPIEGATI	99	99	105
OPERAI	107	129	148
DIRIGENTI			
	206	228	253

Compensi amministratori e sindaci

Con riferimento all'art. 2427 n. 16 Codice Civile, si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori, a norma dell'art. 2389 del Codice Civile, alla Società di Revisione e al Collegio sindacale, come segue:

	31/12/2016	31/12/2016	Variazione	Variazione %
COMPENSI AD AMMINISTRATORI	97.068	96.984	84	0,09%
COMPENSI SOCIETA' REVISIONE	43.000	69.764	-26.764	-38,36%
COMPENSI AI SINDACI	35.600	35.930	-330	-0,92%
	175.668	202.678	-27.010	-13,33%

Informazioni relative all'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata

Descrizione	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa:	Estra S.p.A	Estra S.p.A
Sede legale:	PRATO - Via U. Panziera 16	PRATO - Via U. Panziera 16
Luogo di deposito della copia del bilancio consolidato	PRATO - Via U. Panziera 16	PRATO - Via U. Panziera 16

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di destinare l'utile di euro 3.037.974 derivante dal bilancio chiuso al 31.12.2016 come di seguito riportato:

- euro 151.899, pari al 5,00% dell'utile conseguito, ad incremento della riserva legale;
- euro 2.886.075, pari al 95,00% dell'utile conseguito, ad incremento della riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Siliano Stanganini
firmato